Emozioni per tutti nel derby-record di San Siro (oltre 151 milioni di incasso!)

# Inter ardente e sfortunata:

## H.: vittoria morale Rocco: scudetto al 99%

L'eroe della

domenica

### La monotonia

Pero uno dai « derby » si aspetta delle emozioni, Invece niente. Certo si potrebbero avvertire delle aritmie cardiache vedendo, come me, salire sull'ascensore delle tribune un giovanotto che indossava un cappotto di foggia militare ma di un brioso colore amaranto; sulla testa una berrettina alla Sherlock Holmes che però, anzichè essere a scacchi bianchi e neri, era a spicchi rossi e azzurri; sotto dei pantaloni color ecco, Il termine di paragone è sugscritto su un giornale; insomma quel colore marroncino pallido che di solito si ritrova nei pannolini dei neonati che hanno avuto un po' di male al pancino, in fondo ai calzoni delle scarpe marrone e nere fatte senza risparmio a doppio fondo, col doppio tacco, la tomaia di due dita Una visione impressionante, ma si trattava di Celentano vestito come Celentano; quindi nessuno stupore

fatto esattamente quello che ci si attende da Lo Bello le carse, le scene, i comizi e un paio di volte quando qualcuno sbatteva per terra e cominciava a piangere e a contorcersi lui ha fatto l'imitazione della torre di Pisa gli torreggiava sopra -- leggermente inclinato - e lo ammoniva a non dare spettacolo di debolezza su ragaz-

Ne ha stupito Lo Bello ha

E Prati? Ha fatto il Prati Non ha toccato un pallone per tutta la partita correndo avanti e indietro come se davvero stesse giocando in un «derby» su e giu avanti e indre affannato e volenteroso, ma al solo scopo di evitare di trovarsi dove presumibilmente sarebbe arrivato il pallone. E naturalmente verso la fine del secondo tempo a momenti faceva un gol da mettersi a piangere

Poi Suarez Ha fatto il Suarez degli ultimi tempi: correva per il campo - ogni tanto — come un giurista 📑 che inseque il tram: con la pancia un avanti e le gambe ! a movimento circolare parallelo al terreno anzichè verti-

Erano belle le corse di

Suarez, specie quando a fianco a lui correva Hamrin Sul serio, sembrava una scena di Jacques Tati I udienza sta per cominciare e l'avvocato corre assieme al giovane di studio quel giovani di studio sulla cinquantina che passano la vita a fare i gio vani di studio. Le corse dei due bravi vecchietti erano appassionanti uno si sentiva pieno di affetto. Solo che Hamirin poi ha fatto quel gol velenoso maligno e stato come uno di quei nonni arteriosclerotici che aspettano che per dare una sberla in testa

Infine Vecchi il portiere che ha sostituito Cudicini Sarebbe stata l'unica cosa emozionante del « derby » ma e entrato in campo quando ormai la partita era finita Mi sarebbe piaciuto tenerio diocchio per tutto l'incontro, perche e la prima volta che micapita di vedere un giocatore entrare in campo con un " paio di mutande tanto grandi che poteva starci dentro anche suo fratello E sopra 📭 for verde-spavento Arredatori, pittori e grandi sarti diranno, lo so, che non esiste il colore verde-spavento, ma to diranno solo perchè non hanno visto la maglia di Vecchi era tanto verde-spavento che persino Lo Bello uomo notoriamente di fegato - quando c'è stato il famoso palo-gol-non-gol ha preferito far finta di niente piuttosto che avvicinarsi alla porta di Vecchi. E si capisco: c'era da farsi venire l'infarto. Ma doveva essere una trovata di Rocco



MILAN-INTER -- Nella sequenza fotografica il gol del pareggio rossonero realizzato da Hamrin. Foto 1º lo svedese, coperto dagli avversari, ha sferrato il tiro con Sarti in uscita. Foto 2 la palla ha superato il portiere e sta avviandosi in rete. Foto 3: Sormani e Prati esultano alla vista del pallone nel sacco.

Inizio rabbioso dei nerazzurri che segnano con Cappellini e sfiorano numerose volte il raddoppio - I rossoneri subiscono ma riescono a pareggiare con una furba zampata di Hamrin - Nella ripresa sterile dominio di Mazzola e C.: un gol di Domenghini annullato e un clamoroso palo di Bedin all'89' (era gol?)

MARCYTORI: Cappellini (1-) [ 25' del primo tempo. 1'30" e Hamrin (M.) al MILAN: Cudicini (Vecchi dal 30' del secondo tempo); Anquilletti, Schnellinger; Trapattoni, Malatrasi, Rosato; Hamrin, Lodetti, Sormani, Rivera, Prati. INTER: Sarti; Burgnich, Fac-

chetti; Bedin, Landini, Santarini; Domenghini, Mazzola, Cappellini, Suarez, Cor-

NOTE: Radiosa giornata di sole, terreno buono, spettatori 90 mila, di cui 67/214 pa anti per un incasso record di campionato di L. 151 milio ni 214.000. Ammoniti per scorrettezze Rosato, Trapattoni, Bedin e Suarez. Incidenti a Cappellini, Sormani, Domen ghini. Rivera e Cudicini il portiere, in seguito ad un brutto colpo al ginocchio rila ripresa ha dovuto cedere il suo posto alla riserva Vecchi Angoli: 10 a 4 (3 a 2) per

MILANO, 18 febbraio L'1-1 col quale si e chiuso centocinquantesimo derby ambrosiano, che passera alla storia per l'incasso - record di 151 milioni e rotti, lascia l'Inter con l'amaro in bocca. Non vi e dubbio che, stavolta (co me gia nell'andata), la «vittoria morale» appartiene di diritto ad Herrera Quanto a Rocco, lui, il sormone « paion», si accontenta dello scudetto, cucito ormai al 99 per cento sulle maglie dei rossoneri. La sintesi e questa i racchiude non soltanto i 90° odierni, ma le 20 partite sin qui disputate. Nelle quali il Milan ha fatto sfoggio di continuità e di rendimento, men tre l'Inter și è perduta în un mare di confusione, limitan sione dei «derby»

Cosi, oggi, un osservatore piovuto a caso in mezzo alla folla congestionata di San Si ro, avrebbe potuto scambiare l'Inter per la capolista e vi ceversa, tant'era l'autorita, la intesa, la sicurezza e l'ardomessi in mostra dai ne zzurri, in contrapposizione all'affanno, alla imprecisione all'impotenza che affioravano campo avverso

il Milan lucido, freddo, razio nale che meritatamente guida la classifica, ma un Milan tiemendamente scialbo e per di più molto innervosito dal goal incassato a freddo dopo nep pure due minuti E l'Inter altra singolarita del derby – l'Inter così smaghante sul pia no della condizione, così puntuale negli schemi offensivi,

così vibrante agonisticamente, era l'Inter che « avrebbe potuto» essere per tutto il campionato, se Herrera non l'a vesse frastornata ancora nel la culla, accontentandosi di renderla grande solo in occasione delle stracittadine. Dunque, per i «fans» interisti, amaro doppio: per la delusio

ne di una vittoria stumata contro gli eterni rivali e per la rabbia di vegere la loro squadra in salute soltanto nei «derby» Ma anche i tifosi rossoneri tutto questo lo san no benissimo, per diretta e sperienza, quando il Milan in gotava la polyere dell'Inter e cercava in un'ora e mezza di perpetrare la «grande ven detta» Le parti, stavolta 🦠 sono rovesciate ecco tutto

#### Orgoglio

L'Inter ha aggredito il Mi lan con l'impeto che il suo orgoglio ferito lasciava presa gire. E la facilità con cui e an data a rete l'ha forse un tan tino iliusa. Occasioni principe sche per raddopprare sono tai lite una dopo l'altra mentre il Milan stava ancora chieden gost one ofa tosse. I heraz zurn menavano fanto vortico samente la danza da far pensare the il 20 non sarebbe mancato Invece, il Milan non era morto. Era solo inciucchito dalla vivaeita degli avversari fra i quali Mazzola Sera vestito dei panni dell'incontrastato mattatore Il Milan a dimostrazione che quest'anno gli astri lo guardano con benevolenza andava a bersagho con la prima e unica azicte vera combinata in 25 minuti Segnava Hamrin con una ram patina vecchio s'ile ji timo re taggio dei suor antich spir

Dopodiene n «mago» det I Inter invertis a one marcature che, a dire il vero leraco sem brate sorprender, emente az zeccate togli-va Eucneth na Sormani spedendole sullo s e dese, e oramay i a Labami or montar la guardia ad Argelo. Benedicto Sino a non ento dell'11 sia Landing terziro one Faccheto « stoppe: a granostati assolutan ente impercani. li ne si poteta gettar la croce addosso a pitch Spattaco per il goal di Hamirii minco sprazzo della grigia gara del Laia rossorera

Il fistiliato eta cre Sorna ta finalmente pore a giorar si del suo superiore stacco fi spetto a l'anoma crientie cor faccietti eta siato sempre partura sulle palle aire e che B property Hamma potetamaker toda selsolat die i page of Lacenetts of Auton Gene she piccole closes. I ta atoprio 2 questa fase el mas sestanento cre a Martidata ... edere di po'el risergere sima spinta del filancio osteo logico. Ma era solo un inpréssione, une doveta stamire dopo uno spunto pericolosis simo di Sormatti sa che Sarti compiler at a parata capola

Attachate day superiore remo di Becco la sonto un go pasticiots ha dimentico con e a bei d' Glath, Rivera-- , jono di spicco del Mi at coal the conditional rate porto di Sirnata - Prati spativa de la seria. E per la retroguaro a " ...tas a " mineral e o soutenir d'Ante strugeta i rossolati dasse dio pi fili afrenibaggio seriza respiro Caciona Trabattora e seprattitio Mala rast st bat oblikizzo kitoa, a nob kikizat ia parchecezze or Arom! letti - Rosa olica - dire nitere - Francoccasi Girle MINITE MANDELSIE O STATE abordin . 1. restable Marzoni Costretto dale te

cossid a softenere in this sa area Tometti meter i te Troutdere e la tellionali do del Mhat, alidava definitiva mente a tarsi berende Teltava ministe sortita Silter. linger tacilitato ou writor ta « dello sgobbot e Donieticta ni ma more il tedesco 0221 nella ripresa era fiacchino i denza si era detto soddistatto l'era in giornata poco felice co dell'Inter e aveva detto di i me dimostrava la sua cotti aver « visto due gol » dei suori i nua ricerca del colpo duro az-

ziche dell'anticipo punto Insomma, un Milan da af tannose barricate contro una Inter che, col passare dei miruti, finiva col l'esaltare tutti. meno Corso che rivaleggiava con Rivera nei gioco delle « belle statuine ». La partita si infiammava vieppiù e si arric chiva di «suspence» L'Inter non era davvero fortunata. Per non citare che gli episodi più

si vedeva annullare un goalfolgore su punizione perche Lo Bello non aveva ancora fi schiato la battuta (questa, almeno la versione del « referee ») e al 44 un colpo di te sta di Becun mandava la palla oltre Vecchi il portierino su bentrato a Cudicini intortuna to, Shatteva all'incrocio dei pali e da qui rimbalzava sulla linea Dentro' Fuori' Per Lo Bello non era goal, anzi, l'ai bitro, sul ritorno del pallone in gioco, arrestava l'azione per un fallo subito da Malatrasi

-Partita «stregata), quindi, per l'Inter che, nell'occasione, meritava di più dello stri minzito 11 Fra i nerazzurri, il migliore – nettamente – Sandro Mazzola che ha vinto da signore il duello con Rosato Poi Suarez che ha corso in lungo e in largo come avesse ventanni. Ma nitti meno Corso -- hanno fatto il loro dovere, compreso Santarini che si e confermato « li bero» di buona stoffa. Certo, se l'erede di Picchi fosse stato scoperto a tempo, l'Inter avrebbe oggi qualche pun-Il Milan odierno andrebbe

guidicato severamente, perche e apparso amorto, disarticolato, nervoso e falloso oltre il lecito Diamogli l'attenuante del goal a freddo e della conseguente emozione che l'ha at tanaghato. Ma anche dopo 111 le frecce al suo arco sono apparse logore e spuntate Rivera non e praticamente esistito Prati nemmeno, Hamatti ideni, se si esclude il rapi nesco goal del pareggio. Sormani in attacco, e stato l'unico a battersi se non altro con commovente impegno, ma era solo come un ortanello e la difesa interista oggi era in gian forma Dietro, si e ammirato un Malatrasi forte, tempista, acrobatico, un Cudicini attentissimo e un Trapattoni che ha ben presto avuto la meglio su Corso; molto meerta al contrario, la prestazione di Anquilletti, Rosato e dello stesso Schnellinger Sul morale di Anquilletti puo aver pesato il goal di Cap

pellini, segnato in maniera un 'antino avventurosa, dopo che Cudicini aveva brillantemente ribattuto in tuffo un colpo di testa di Burgnich epunizione di Mazzola). Non eta ancora trascorso il secondo minuto ene Landini imbeccava Beom, i questi scendeva e sparava a rete un tiro da troppa distan-

za per accampar prefese. Ma-.a palla sbatteva sulla schiena a. Anquilletti e diventava preda di Cappellini che, precedendo il «ritorno» del terzino, batteva Cudicini con un angolato rasoterra. Il portiere non poteva intervenire perche spiazzato dal precedente tentativo di Bedin

#### Furbizia

Suho slancio, l'Inter falli-

sa il raddoppio all'II' con Bedin ecross lungo di Landini) che tirava maldestramente adnosso a Cudicini da 56 metri Un assolo ni Mazzola al 15º e una clegiatas di poro mori di Domenignini al 20° preaudevano al goal malanista 5 gran passaggio di Rivera a Lodetti che allunga a destra done Hamrin con una turba «puntatina» precede in un colpo solo Landini, Santa- i rini e Sarti, infilando rasoter- i riggio e

ra La partita si riequilibra e

ai 30 e Sarti a coner emula-

re Cuaicini con un baizo per

mettere in angolo una hella

a gira'a = di Sormani Inter furente nella ribresa A. 2 buniz one Suarez-Domengnu.. s'afulata dell'ala bar riera aggirata e goal. Lo Belio annulla, non aveva ancora lischiato Caupellini shora il balo at 7. Cudicini ferma-Mazzola all II. Schnellinger (12) saiva sulla linea un cc. po di testa di Burgrich (ancolo or Mazzola), Facchetti n'anda di testa a lato di un sof-

tio Occasionissima al II ver ato scambio entusiasmante ir i Mazzola e Domenahin 🧸 👝 cross strapreciso or Sancto Domerghiri manda incred bil mente inor, or testa Il Milan ha un pallico ri

steglio verso la mezz'ora, do po che Cudicini, dolorante ha dovuto lasciare il posto a Vecchi Spreca con Sormani un pullizione mairetta in area (21000 bericoloso di Santarani su Hamrin) e con Rivera sho i ta il palo basso (34) su tor-. co di Sormani

Sembra finita con le emozioni nia non e così L'Interne ha in serbo una, sensazionale, per il 44° Cross di Suarez. Bedin entra di testa e coglie l'incrocio dei pali. La palla rimbalza sulla linea, come nel derby d'andata, quando Rivera si vide assegnare il pareggio Goal? No. dice Lo Bello e manda i no-

vantamila a casa Rodolfo Pagnini







MILAN-INTER --- Nelle due foto in alto il gol iniziale di Cappellini, visto da due differenti ango zioni. Nella terza foto il gol di Domenghini su punizione annullata da Lo Bello

Rossoneri contenti per lo «scampato pericolo»

## Rivera: «Non potevamo dirgli di star fermi...»

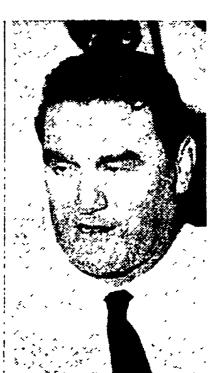
La gioia che traspare dai visi dei rossoneri, dal presidente fino all'uomo che sta di guardia davanti agli spogliator lascia chiaramente in tendere che in casa milanista al fischio finale di Lo Bello si e firato un gran sospirone di sollievo e si e pronunciata la fatidica trase «E' andata bene'. Lo conferma, anche se indirettamente Carraro il quale ancora emozionatissimo esordisce con un «Risultato giusto, che premia entramae le squadre dopo una bella partita Di occasioni -- pro segue tesagerando un pob tavore dei suori – ne Lanno avute loro e ri nanno avute i nostri l'Inter e stata avvantaggiata dal gol iniziale, ma proprio qui il Milan na dimostrato la sua calma, il suo carattere di compagne su cui si puo fare affidanter to Oggi l'Inter e apparsa al l'altezza delle sue migliori tra dizioni ha giocato con l'or goglio della squadra di rango e ci ha impegnato al massi mo E' stata una gara emo zionante e credo che il gran-

Da Rocco si vorrenne un parere più «tecnico», ma a chi gli domanda come cha vi stom la partita il «paron». risponde che lui la gara c'hon la teder na classico Acce. I

cini (fuori quadro)

pubblico accorso a S Siro

non abbia sprecato il pome-



Rocco risultato soddisfacente

ta tuttavia di dare un parere sui suoi e nei migliori mette due difensori al che conferma il tipo di lavoro che il Milan e stato costretto a svolgere contro gli scatenati nerazzurri E sia pur scherzando, fa un accenno alla fortuna quan do dominda «Cosa ha detto Moratti che abbiamo avuto

un noto cachet. «No» gl risponde un collega, «Ha detto che lui ha visto due gol » (naturalmente dell'In ter) « Forse ha visto doppio » commenta ridendo il trainer L'atmosfera e gioviale nei clan rossonero e, a poco a poco, si trasmette anche a quello nerazzurro. Carraro prende sottobraccio Moratti jr e Moratti semor da una amichevole pacca sulla spalla a Rocco, ripetendo il gesto che il «paron» aveva tat to poco prima a proposito della fortuna del Milan Ir tanto c'e in giro la felevisio ne, che avvicina questo e que.

una fortuna stacciata?», L. a

compagna la frase con la

espressione pubblicitaria di

si dovrebbero poi vedere in «Sprint» e che il più delle volte vanno a farsi benedire Oggi fa da intervistatore an che Celentano, che vorrebbe far dire a Rocco qualcosa su' l'arbitro, ma l'allenatore noi. « Nor federati - oice - non possiamo esprimerci per ciò quello che ha fatto Lo Bello va bene », «Anch'io ribatte Celentano – dico ci. quello che ha fatto Lo Bello non va bene» Si discute «i

lo per le solite interviste che

ra l'Inter, così almeno sper: E Rocco «Quello dell'ann. che viene?». Chiediamo a Prati cormai non ha segnato reppire un gol « Lo ha fatto Han rin ed e esattamente lo ste-

chi vincera il campionato e

il cantante dice che lo vii e

Vecchi ha esordito, sia p., re per un quarto d'ora. : Serie A Chiediamo dunque a questo ragazzino un po' pa: futello, qualche cosa sulla su i vita, «Ho vent'anni, anzi : avro il 27 del mese prossimo sono cresciuto nel Milan e ed eccomi qui »

#E' vero che il tiro di Be din e entrato dentro? s « Assolutamente no Tho re spinto e poi e sbattuto su. palo tornando in campo \* A vederlo, sembra un po<sup>†</sup> picco lo, forse perche gli e vicir i Cudicini, percio gli chiedia mo quanto e alto, venencocosi a sapere che misura piri

di quanto sembra un metro e settantacinque Per ultimo sentiamo il capitano. Rivera ha la faccia scavata come sempre al termine di una partita, segno che se non ha figurato molto la sua parte l'ha senza dubbio sofferta. E come sempre Gianni è ironico e fatalista Correvano come matti e no:

cosa dovevamo tare: dirgli di star fermi? » Giuseppe Cervetto

Celentano — tifoso oltranzista — ne aveva visti quattro...

## Moratti: «Ho visto due gol dell'Inter»

Come si dice?, « scherzi da . Prati »? Ebbene no, oggi il Pierino non è riuscito a fare uno dei soliti « scherzi da preti» te mi scuso se l'espressione dispiace a qualcuno) e il Milan ein qualche momento un po' patetico) non e riuscito ad andare oltre un pareggio che lo premia forse oltre misura L'Inter ha insaccato invece due volte, ma nella busta pa ga se ritrovata una rete sol tanto all'attivo. Il presidente Moratti l'ha presa pero abbastanza filosoficamente « Fvi dentemente quest'anno -- ha detto — non e il numero dei gol che facciamo che conta, i A sentire come HH riesco ma il numero dei gol che ci

Le recriminazioni delle par ti, per fortuna, sono rapida i mente rientrate. Si sono dissolte in un'atmosfera di estemporanea cordialità. E' stato il fiore di questo dopo partita. sorprendete proprio come un

nore fuori stagione Adriano Celentano e stato il solvente, la villola, che ha partorito il caloroso -- o forse la parvenza -- del caloroso in contro II « molleggiato » anche se prevedibile – appari va abbastanza in forma

Evidentemente la causa con Don Backy, in cui sono in gio ; di Domenghini che Lo Bello i co una barca di milioni, gli va bene, gli avvocati possiedono doti di sfondamento, conoscono l'arte - così difficile sui campi di gioco - del tiro, anche di mancina

Celentano, che come intervistatore è riuscito, in tanti show televisin, a far ben figurare stelle celebrate come Mina e Milva, e riuscito .. a far parlare, a dare frizzo e sorriso persino al mago, che di solito se ne sta chiuso ain gran dispitto » E il momento migliore H.H. I'ha avuto pro prio quando, tutto divertito, arbitrare . se ne e uscito dicendo: «...Tu | « Ecco . caso mai — ha det-

difficile parlare che canta-

Celentano - giacca di velluto bordo tre-quarti, a coste, : berretto a grosse righe rossoblu e scarpe nero-gialle — aveva salutato il «mister» con uno dei suoi «salve» di gola e il mago, voltandosi, era scoppiato subito in due alle gre risate « Lo sa che sono un titoso interista" -- gi: ha de! to Celentano - To oggi 10 visto quattro gol'.

« No, no che non lo saueto - gir ha risposto il mago con una sorta di telice stupore E ha subito aggiunto so che sei intelligente » con perfetta disinvoltura . contogliare e a risoltere :'a chiave calcistica l'intera « strategia» delle vicende unianvien voglia a momenti di sta re al gioco e di riderci con

sincenta Con uno dei suoi giri di pa role Celentano na ribadito concetto «Si e prima ir elli: genti, poi interisti r « Allora parlo per tel» -- "a

detto il mago Prima c'e stata la testa ai Mazzola, poi Bedin da soio ! te altre occasioni: poi il goal 4 giocare nel Milan' ». Hanno dovuto giocare in dedici per fermarci »

RE quello che dico anch lo - ha detto Celentano -campionato lo vince l'Inter-

« Questo non lo posso più dire Il Milan "ha avuto" Giagnoni, le 100 lire : adesso Lo Bello Lo Bello e il miglior arbitro italiano e di lui non si puo parlare Speriamo comunque di non averlo più ad



davanti a Cudicini, dopo, mol. 1 to Celentano. - 10 faccianto Il presidente Moratti ha poi ei ha annullato, pei il tire di i avuto un cordiale scambio di testa di Bedin. Il Milan! battute polemiche (in prece col vice presidente del Milan, ! Sordillo « Ho visto -- ha in sistito Moratti – un solo tiro da parte del Milan, quello del

goal di Hamrin» « E' perchè il presidente Moratti — ha ribattuto Sordillo -- si copre gli occhi quan do il Milan tira » «Si, con le cento lire » ha

risposto Moratti sorridendo Sergio Costa clamorosi, al 2º Domenghini